



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
(AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58)**

Signori Azionisti,

Vi riferiamo sull'attività svolta nel corso dell'esercizio 2001, secondo le prescrizioni delle norme di diritto comune e di quelle del D. Lgs. n. 58/1998 nonché secondo la circolare della Banca d'Italia 21 aprile 1999 (e successivi aggiornamenti) e la comunicazione Consob del 6 aprile 2001, relative, rispettivamente, ai doveri dei sindaci di banche e di società quotate in borsa.

Con riferimento ai compiti assegnati al Collegio (ai sensi dell'art. 153 del predetto decreto) il lavoro svolto si può così sinteticamente riassumere:

A) Abbiamo partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo verificando la conformità delle deliberazioni alla legge e allo statuto. In tali occasioni abbiamo avuto dagli amministratori informazioni adeguate sull'attività progettata o svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale e finanziario deliberate dalla società (o poste in essere anche tramite società controllate). La frequenza (mediamente quindicinale) di tali sedute, avendoci consentito una conoscenza diretta e immediata dell'attività degli amministratori, ha assorbito l'esigenza di una informazione trimestrale da parte degli stessi.

B) Nel corso dell'esercizio abbiamo continuato gli incontri periodici con i responsabili delle principali funzioni apicali interne, già iniziate nel 1999, ed abbiamo potuto quindi procedere con alcune di esse ad una seconda (o terza) verifica. Inoltre, con riferimento alle funzioni ritenute più delicate (Funzione Bilancio, Funzione Crediti e Funzione Audit di Rete), il Collegio ha programmato che gli incontri siano, comunque, almeno annuali. In questa sede abbiamo acquisito dai responsabili dati e informazioni al fine di valutare, per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza della struttura organizzativa e il rispetto dei principi di corretta amministrazione. Più specificatamente il Collegio ha incontrato i responsabili della Funzione Retail, della Funzione Affari Generali (per l'esame, fra l'altro, dei rischi coperti da polizze assicurative), della Funzione Corporate (Ufficio Crediti Speciali), della Funzione Controlli di Gruppo (per l'esame del sistema dei controlli interni), della Funzione Finanza di Gruppo (Mercati Secondari e Proprietà), della Funzione Sicurezza/Logistica, dell'Ufficio Marketing Privati, della Struttura Informatica, della Funzione Controllo di Gestione, dell'Ufficio Commerciale Privati, della Funzione Personale, dell'Ufficio Estero Merci, della Funzione Crediti (per le procedure di analisi dei rischi), dell'Ufficio Incagli, della Funzione Legale, della Funzione Audit di Rete, dell'Ufficio Controllo Crediti, della Funzione Bilancio (con verifica a campione di alcune procedure di contabilità generale).

Abbiamo verificato l'applicazione della normativa in materia di antiusura, di antiriciclaggio, di capital gain, di privacy e di ritenute sui depositi a garanzia.

Abbiamo verificato (due volte nell'esercizio) i rapporti tra Banca ed amministratori e sindaci. I rapporti sono apparsi regolari, e le condizioni di tasso applicate sono risultate nell'ambito dei tassi medi di mercato per analoghe tipologie di rapporti. Pure gli utilizzi sono risultati nei limiti degli affidamenti accordati.

Nel corso di questi incontri le diverse strutture organizzative aziendali sono apparse adeguate e non sono emersi punti significativi di debolezza.

Queste attività sono state svolte con l'assistenza del responsabile dell'Audit di Rete che ha partecipato a tutte le sedute del Collegio.

Diamo di seguito le informazioni salienti riguardo all'attività di controllo svolta.

1. L'operazione di maggiore rilievo è stata l'acquisizione di una partecipazione (attualmente pari al 25,77%) nella Banca Aletti, ora interamente posseduta insieme alla Capogruppo. L'acquisizione è avvenuta alle stesse condizioni (anche economiche) pattuite dalla Capogruppo. Sarà così possibile la gestione unificata delle attività finanziarie di "Private" ed "Investment Banking", con l'obiettivo di aumentarne la redditività, nonché la gestione di tutti i portafogli di investimento delle banche del Gruppo.

2. Non vi sono state operazioni atipiche o inusuali né con soggetti terzi né con società del Gruppo.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo abbiamo esaminato i rapporti relativi all'accentramento in B.P.V. di Funzioni di Gruppo (Acquisti, Banca Diretta, Crediti Speciali, Internal Audit, Finanza, Organizzazione) verificando che i contratti che disciplinano i servizi connessi a tali funzioni sono stati definiti sulla base di un accordo quadro che prevede, tra l'altro, l'individuazione analitica dei pertinenti costi e la ripartizione degli stessi sulla base di parametri commisurati agli effettivi utilizzi da parte della Banca e delle altre società di Gruppo.

Analogo metodo è stato seguito per i contratti che disciplinano i servizi forniti dalla Società Gestione Servizi - BPV S.p.A. In particolare, per i servizi erogati dalla S.G.S., è stato elaborato un modello economico di controllo dei costi concordato tra le parti anche con l'ausilio di un Consulente esterno ed indipendente.

I rapporti e le operazioni con le parti correlate – riconducibili ad amministratori e sindaci – sono stati tutti sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione che ha deliberato ai sensi dell'art. 136 TUB.

Tutti i contratti con le parti correlate prevedono corrispettivi allineati ad analoghe condizioni di mercato.

In conclusione, riteniamo che le operazioni infragruppo e con parti correlate siano congrue e rispondenti all'interesse della società.

3. Il Collegio ritiene adeguata l'informazione data dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

4. Non vi sono stati rilievi o richiami d'informativa da parte della società di revisione.

5. Non vi sono state denunce ai sensi dell'art. 2408 c. c.

6. Per quanto attiene ai reclami riguardanti l'ordinaria attività bancaria sono stati n. 480 (n. 264 dei quali relativi all'anatocismo) ed hanno trovato tutti adeguata composizione. I ricorsi all'Ombudsman sono stati n. 7 di cui n. 5 risolti a favore della Banca, n. 1 dichiarato inammissibile, e n. 1 chiuso per esaurimento della materia del contendere.
7. Alla società di revisione, oltre agli incarichi obbligatori per legge (revisione del bilancio, verifica della contabilità, revisione limitata della semestrale), è stato conferito l'incarico inerente all'emissione di comfort letter in relazione al programma di emissione sul mercato finanziario internazionale di Euro Medium Term Notes.
8. Non sono stati attribuiti incarichi a soggetti legati alla società di revisione stessa da rapporti continuativi.
9. Nel corso dell'esercizio non vi sono state circostanze per il rilascio da parte del Collegio di pareri richiesti dalla legge.
10. Il Collegio ha partecipato a n. 14 sedute del Consiglio di Amministrazione (con frequenza mediamente mensile), a n. 20 sedute del Comitato Esecutivo (con frequenza mediamente quindicinale) ed ha tenuto n. 12 riunioni in sede, nell'ambito delle quali sono state tenute specifiche riunioni per l'esame del bilancio d'esercizio, della semestrale (sulla quale non vi sono stati rilievi) e delle relative relazioni.
Infine il Collegio (anche attraverso suoi membri) ha effettuato n. 30 verifiche presso filiali e agenzie, nel corso dell'esercizio, sempre in collegamento con l'Audit di Rete.
11. Non vi sono osservazioni in merito al rispetto dei principi di corretta amministrazione.
12. Non vi sono osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa (su cui abbiamo sopra riferito).
In particolare, riguardo al passaggio all'euro, la struttura è apparsa adeguatamente predisposta al change-over (che poi si è svolto senza problemi).
13. Abbiamo valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno attraverso incontri con i responsabili dell'Audit di Rete, che ci hanno relazionato sull'attività svolta, e del Settore Controlli di Gruppo nell'ambito dell'Internal Audit della Capogruppo.
14. Abbiamo valutato adeguato il sistema amministrativo contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione (anche ottenendo specifiche informazioni dai responsabili delle pertinenti funzioni).
Abbiamo controllato, inoltre, la tenuta del libro soci e del libro obbligazioni.
15. Abbiamo verificato e ritenuto adeguate le disposizioni impartite alle società controllate.
Sulla base di verifiche a campione, le operazioni infragruppo e con le parti correlate appaiono corrette, e non sono emersi profili di conflitto di interesse.

16. Nel corso dell'esercizio abbiamo avuto vari incontri con i responsabili della società di revisione con i quali abbiamo avuto scambi di informazioni riguardo al bilancio, alla semestrale, alle trimestrali, ed alle verifiche da loro effettuate.
17. Lo statuto della società era già allineato alle disposizioni del codice di autodisciplina delle società quotate, tant'è che nell'assemblea straordinaria del 26.11.2001 si sono apportate solo modifiche di dettaglio.
18. In conclusione, nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti che esigessero la segnalazione agli organi di vigilanza, o menzione nella presente relazione.
19. Conseguentemente il Collegio non ha proposte da fare all'assemblea ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998.

Pertanto, tutto ciò premesso, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Bergamo, 26 marzo 2002

IL COLLEGIO SINDACALE